Chiedilo al bambino

a cura di Giuseppe Bonfanti

Ricky afferra le mani grandi dei suoi nonni e di sua madre, trascinando il mondo da una parte all'altra senza curarsi di unire pensieri e figurine dei suoi eroi. Nel bel mezzo del suo periodo preoperazionale, come direbbe Piaget, sembra cercare di scalare una montagna solo per scoprire di trovarsi ancora ai piedi dell'Everest, pronto a ritentare la salita. E poi ci sono io, un estraneo con carta e penna. Il pensiero progredisce come in un gioco simbolico, e in un istante, il suo sguardo competente di segni e significati scorre davanti a me. È come se conoscesse a fondo il detto «pubblica o muori».
Ogni pensiero è monumentale, ogni scoperta vale più di mille parole. Sono scene di un film al rallentatore, che si cristallizzano e non portano a una comprensione completa, ma si riuniscono in un salotto simile a quelli visti in TV, dove tutti parlano contemporaneamente e nessuno ascolta. Sono pensieri che cercano il tempo per crescere.

Ricky, puoi dirmi quattro parole per descriverti, proprio come i tuoi quattro anni?
Bravo, salto, urlo, gentile. Sono bravo all'asilo. Io salto dal passeggino. Mi piace urlare. Sono un po' gentile con gli amici dell'asilo.

Cosa ti ha fatto sorridere oggi?
Vuol dire essere felici, andare a scuola? Stavo giocando con Elma, Fede e Jako alla *Nave dei Pirati* e noi eravamo i pirati. Poi anche al gioco della *Lava*: è quella che fa muovere tutti i bambini che vanno lì e non è per terra.

Quali fiori ti piacciono di più per regalare al nonno, alla nonna e alla mamma?
Viola, rosso, giallo. La violetta alla nonna, la rosa alla mamma, il gialletto al nonno.

Hai aiutato qualcuno all'asilo o a casa con la famiglia?
No, uno l'ho tirato giù e ha pianto! Non l'ho aiutato. E dopo, quando l'ho aiutato ha pianto ancora. Poi mi ha chiamato e ha giocato un po' con me e stavamo cercando Fede. E mi dice «Ehi tu gli hai fatto così? Spim, l'hai spinto?». «L'ho spinto quando vendevo i gelati». Dopo per finta ho disegnato un cartello con i gusti del gelato perché nella pancia poteva scendere solo un gusto alla volta: fragola, pistacchio o cioccolato bianco. Io lo davo ai bambini che lo volevano, per finta. E dopo l'hanno mangiato tutti.

Hai mai dovuto imparare qualcosa di difficile? Se sì, cosa era?
Avevo aiutato un mezzano nella sabbionaia. C'erano anche Fede ed Elma. Abbiamo fatto una cosa difficile: abbiamo scavato, fatto la caccia al tesoro e l'abbiamo trovato. Poi, una storia che mi hanno raccontato a scuola: il coccodrillo che spingeva nel lago il piccolo canguro che non sapeva nuotare, ma è stato salvato dalla tartaruga.

Che cosa, invece, ti ha fatto arrabbiare?
Solo che Jako mi aveva fatto arrabbiare perché mi aveva detto che non sapevo scartare nessuno e invece sì. A calcio con una palla vera, non quella morbida. Adesso l'ho invitato a casa per fare una partita con Filo, mio fratello e Jako, così li scarto.

Se potessi vivere oggi un'altra volta, cosa cambieresti o faresti diversamente?
A scuola volevo giocare a calcio ma abbiamo perso tempo. Perché era una giornata senza pallone ma poi me lo rubavano e lo tiravano.

Se piovesse cibo quale vorresti che fosse?
Quello di pranzo: la pasta bianca e la pasta al sugo che cucina Dani.

Quale animale sarebbe in grado di guidare una macchina?
Nella mia scuola ci sono i gabbiani e le farfalle e abbiamo una macchina finta. Oggi pomeriggio volevamo giocare ai mostri, ma una machina la può guidare una giraffa, così possiamo giocare agli animali. Le scimmie, di solito, quando vogliono andare in macchina giocano in casa.

Come funzionerebbe il mondo se non fosse stato inventato il denaro?
Io non lo so. Un dolcetto ti sembra un mondo? E se non hai i soldini non lo puoi prendere. Se mio papà non ha i soldi non deve pagare. Rimane così e non può prendere neanche un regalo. Però il gelato stamattina me l'hanno pagato con i soldi finti.

A tuo fratello quale storia racconteresti prima di addormentarsi?
Il fratello mi racconta la storia, lui sa leggere, io no. Però potrei raccontare quella della *buonanotte*, una canzone della buonanotte .

Qual è il tuo gioco preferito?
La cucina nella mia scuola.

Non era il calcio?
No, perché ogni giorno non è il giorno della palla

Cosa ti piace fare quando sei all'aperto?
Giocare a calcio, a nascondino, un due tre stella e poi a calcio.

Hai un animale domestico? Come si chiama e cosa ti piace fare con lui?
Non abbiamo nessun animale a casa, ma vicino ci sono due cani.

Quando accendi la Tv quale cartone animato vedi?
George. È una scimmietta curiosa. È sul canale 44.

Cosa ti piace mangiare a colazione/pranzo/cena?
Mi piace mangiare l'uovo a cena. Prima di uscire mi danno la torta. A mezzogiorno il pollo, le carote e i piselli verdi.

Qual è la cosa più divertente che hai fatto oggi?
Io ero con il fratello di Zephyr e abbiamo giocato con un altro bimbo a *Granchio*, poi al *Cinema* che faceva ridere e dopo ai *Mostri*. Al cinema che faceva ridere un bambino faceva una puzzetta e scappava.

E allora cosa ti piace di più dell'asilo?
Non lo so. Di solito faccio il *capoautista*. Sono aprifila e chiudifila. Io faccio il treno e i miei amici devono salire sul treno. Dopo andiamo a scuola. Chi non entra resta lì nel giardino.

Cosa fai quando fuori piove?
Mi piace andare fuori e saltare sulle pozzanghere. Per non bagnarmi mi metto il giubbino e gli stivali. In casa costruisco binari per fare girare il mio treno.

Hai un sogno speciale da realizzare quando sei grande?
Giocare a calcio, visto che gioco sempre.

Cosa fai per rilassarti quando ti senti stanco o triste?
All'asilo una pausa per riposarmi un pochino e per rilassarmi, ma adesso sono mezzano.

Qual è la fiaba più bella che ti hanno raccontato?
Quella del *Piccolo Bruco* mai sazio che poi diventa una farfalla e anche quella del *Piccolo Canguro* dove il coccodrillo è prepotente e ha spinto il canguro. Nella prima storia c'è il piccolo bruco che esce dall'uovo e va a mangiare la mela e la pera, tre arance e quattro fragole e le prugne, ma non era mai sazio e allora il sabato mangia il gelato e la salsiccia, la torta e alla fine era pieno. Si è chiuso in un bozzolo e diventa una bellissima farfalla. Dei piccoli bruchi li ho visti nel giardino, e poi uno è diventato farfalla.

Ma tu preferisci essere il piccolo bruco o Spider-Man?
Preferisco essere il cattivo di Spider-Man. Vorrei essere Hulk. Hulk è un cattivo perché vuole sconfiggere dei cattivi. Hmm... è un po' buono, è verde, ha le mutande senza pantaloni e spaventa tutti. AARGH!

VOCE DI SERIATE

Mensile della Comunità Parrocchiale di Seriate
novembre 2023 | Anno LXVII

Le età della vita

Nascere: tutto da scoprire!